

---

## XXII Domenica del tempo Ordinario – 29 agosto 2010

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 14,1.7-14)

Avvenne che un sabato Gesù si recò a casa di uno dei capi dei farisei per pranzare ed essi stavano a osservarlo.

Diceva agli invitati una parabola, notando come sceglievano i primi posti: «Quando sei invitato a nozze da qualcuno, non metterti al primo posto, perché non ci sia un altro invitato più degno di te, e colui che ha invitato te e lui venga a dirti: &ldquo;Cèdigli il posto!&rdquo;. Allora dovrai con vergogna occupare &ldquo;ultimo posto.

Invece, quando sei invitato, va&rsquo; a metterti all&rsquo;ultimo posto, perché quando viene colui che ti ha invitato ti dica: &ldquo;Amico, vieni più avanti!&rdquo;. Allora ne avrai onore davanti a tutti i commensali.

Perché chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato».

Disse poi a colui che &ldquo;aveva invitato: «Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici né i tuoi fratelli né i tuoi parenti né i ricchi vicini, perché a loro volta non ti invitino anch&rsquo;essi e tu abbia il contraccambio.

Al contrario, quando offri un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; e sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Riceverai infatti la tua ricompensa alla risurrezione dei giusti».

Vedi Commento di Enzo Bianchi